

Eco-Chiese

“FORMAZIONE E INFORMAZIONE, NELLE PARROCCHIE E SUI MEDIA CATTOLICI”

Il direttore dell'ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e il lavoro invita le parrocchie ad aprirsi ai temi ambientali e a costruire delle “eco-chiese”

“Creare nelle parrocchie luoghi di formazione ed informazione sui temi ambientali, seguire gli esempi virtuosi di alcune diocesi italiane in materia di risparmio energetico e utilizzo delle energie rinnovabili”: sono questi alcuni dei consigli che mons. Paolo Tarchi, direttore dell'ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, rivolge alle parrocchie in vista del 1° settembre prossimo, quando, per la prima volta in Italia, in tutte le parrocchie verrà celebrerà la Giornata per la salvaguardia del creato. Tra i cattolici, ha detto il 19 giugno 2006 all'agenzia stampa della CEI mons. Tarchi, “sta crescendo l'interesse per i temi ambientali. Abbiamo alcuni esempi virtuosi, come l'arcidiocesi di Venezia che ha istituito un ufficio per gli stili di vita o la diocesi di Bolzano-Bressanone, dove già da tempo vi sono strutture diocesane e chiese progettate secondo criteri di efficienza energetica e uso di energie rinnovabili”. Don Tarchi consiglia anche ai media cattolici di “aprire delle pagine sui temi ambientali, per creare interesse. Come si dà spazio ai temi della vita si parli anche della natura, bene non manipolabile, altrimenti si impedisce la continuità della vita”.

Intervenendo nella giornata conclusiva del terzo Forum dell'Informazione Cattolica per la Salvaguardia del Creato organizzato da Greenaccord a Firenze e dal titolo "Energia rinnovabile: una scelta etica", mons. Tarchi ha delineato un futuro di Eco-Chiese per accogliere i fedeli. Anche le parrocchie e le canoniche italiane, infatti, si preparano ad affrontare la crisi energetica e per il futuro si prospetta una bio-edilizia anche per l'architettura ecclesiastica, senza trascurare possibili eco-interventi sulle costruzioni già esistenti. Per i luoghi della cristianità, quindi, in arrivo lampadine a basso consumo, pannelli solari, autosufficienza e risparmio di elettricità. "Stiamo ragionando per proporre la questione al responsabile del settore edilizio - ha detto mons. Tarchi - e formare un gruppo di lavoro ad hoc per arrivare a indicazioni in senso pastorale ma anche tecnico. L'energia è una delle sfide alle quali siamo chiamati a rispondere. Bisogna riflettere su queste sfide, studiare il problema e indicare la strada sul come cambiare la cultura". "Il messaggio per i parroci - ha quindi detto mons. Tarchi - è quello di recuperare la dimensione teologica della questione del creato e poi aprire gli occhi sulle grandi sfide che abbiamo davanti. L'ambiente è un problema di bene comune e occorre un'assunzione di responsabilità.”

Mons. Paolo Tarchi, direttore dell'ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro